

### *Preparazione*

L'insegnante forma delle coppie di bambini (se sono dispari vi sarà un gruppo di tre), in cui sia presente un bambino con capacità verbali più sviluppate e un bambino con capacità verbali meno sviluppate. La composizione delle coppie viene comunicata dall'insegnante al momento della consegna. L'insegnante stampa una copia della penultima pagina del presente documento (pagina 3) per ciascuna coppia. Per ciascun bambino serve poi un distintivo con due orecchie (applicabile ad esempio sull'abito con una molletta). In ultimo serve un distintivo con una bocca che parla (vedere ultima pagina). L'attività si svolge in 6 fasi.

### *Consegna*

L'insegnante consegna una stampa di pagina 3 per ciascuna coppia e spiega che il gioco consiste nel capire qual è la relazione che lega i due oggetti presenti nelle caselle con il bordo rosso e poi trasferire questa relazione alle caselle con il bordo nero che si trovano a fianco, individuando la figura mancante (ad esempio "Mano sta a quanto come piede sta a ...", vale a dire "La relazione che lega "mano" a "quanto" è "Il guanto copre la mano e la protegge dal freddo", quindi "Cosa copre il piede e lo protegge dal freddo?"). Le coppie devono disegnare la figura mancante nelle caselle vuote con bordo nero. La qualità del disegno ovviamente non è importante, è importante che la figura corretta venga individuata dalle coppie in modo autonomo. Le coppie hanno 15-20 minuti per farlo, ma è possibile dare più tempo se si vede che non tutti hanno finito. L'insegnante distribuisce anche un cartellino con le orecchie per ciascun bambino.

### *Esperienza*

I bambini ragionano in coppia sulle analogie e fanno ipotesi di quali potrebbero essere le figure mancanti da disegnare nelle caselle vuote. I bambini della coppia ragionano insieme per individuare le figure mancanti, ma disegnano una figura ciascuno (ad esempio un bambino disegna le figure mancanti delle analogie 1, 3, 5 e 7 e l'altro quelle delle analogie 2, 4, 6 e 8). Per agevolare il lavoro dei bambini è anche possibile tagliare in due il foglio lungo la linea tratteggiata. Non è detto che la soluzione esatta sia una sola (es. nell'analogia 5 possono disegnare una torta o una pizza, basta che rispettino forma e colore, che costituiscono la relazione che lega il triangolo marrone e la fetta di torta al cioccolato).

### *Esposizione*

Una coppia riceve dall'insegnante il distintivo con la bocca e descrive al gruppo la prima figura disegnata (analogia 1), spiegando bene qual è la relazione che lega i primi due oggetti e come questa relazione li ha aiutati a capire qual era la figura mancante. E' importante che parlino entrambi i membri della coppia, uno per volta. Tutti gli altri bambini, che hanno il distintivo con le orecchie, devono ascoltare in silenzio, trattenendo la voglia di intervenire. Quando hanno finito, passano il loro distintivo con la bocca ad un'altra coppia che dovrà dire se è d'accordo con la spiegazione fatta dalla coppia precedente e spiegare la seconda figura disegnata, e così via, finché tutte le coppie avranno parlato. Se una coppia ha trovato un'analogia diversa da quella spiegata dalla coppia, quando la coppia corrente ha finito di parlare alza la mano, la bocca passa a loro, spiegano la relazione, descrivono la figura disegnata e spiegano perché secondo loro è corretta. Se tutte le 8 analogie sono state trovate e delle coppie non hanno ancora parlato possono descrivere una delle analogie già presentate.

### *Analisi dell'esperienza e dell'esposizione*

Durante l'esposizione da parte dei bambini l'insegnante può fare domande di approfondimento, allo scopo di stimolare la descrizione delle figure disegnate e la spiegazione approfondita del perché sono quelle che chiudono le analogie presentate ("Che collegamento c'è tra l'uccello e il nido? Cosa si collega allo stesso modo ad una cuccia?", "Perché ci sono quei colori?", "Cosa vi ricordano quelle forme?", "A cosa assomigliano quelle forme?", "Dove si trovano?") e di far riflettere i bambini su eventuali incongruenze nella spiegazione, senza assumere mai un atteggiamento valutativo, ma esprimendo viva curiosità. I bambini devono potersi esprimere liberamente ed essere ascoltati con interesse dall'insegnante e dai compagni.

### *Estrapolazione di regole*

Quando tutte le coppie hanno esposto le descrizioni delle figure trovate e spiegato perché rientrano in quell'analogia, l'insegnante può spiegare che dire che "due oggetti sono legati dalla stessa relazione" si può anche chiamare "analogia" e si può leggere come "il primo oggetto sta al secondo come il terzo sta al quarto", ad esempio "Il nido sta all'uccello come la cuccia sta al cane (la relazione è 'è la loro casa')". Nel farlo deve riprendere e valorizzare le "buone idee" espresse dai bambini. L'insegnante spiega poi come è possibile trovare delle analogie anche per altri oggetti ed eventi, facendo esempi alla portata dei bambini, ad esempio "La forchetta sta alla pasta come il cucchiaino sta al brodo (la relazione è 'il primo oggetto serve per mangiare il secondo')". Le analogie possono essere trovate ponendosi le solite domande: "Quale forma hanno gli oggetti?", "Di quale materiale sono fatti?", "Dove si trovano in genere?", "A cosa servono?", "Quando si usano?", "Come si usano?", "Cosa si usa prima? Cosa si usa dopo? Cosa si usa insieme?", "In cosa si somigliano?", "In cosa sono differenti?". L'insegnante può far notare come gli stessi oggetti possono essere inseriti in analogie differenti, a seconda della relazione in cui vengono coinvolti (es. il Sole nelle analogie 3 e 4).

### *Applicazione delle regole estrapolate*

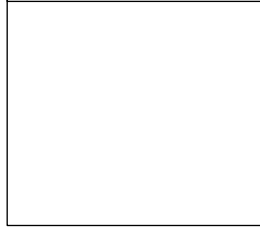
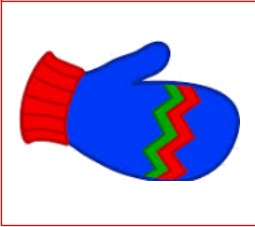
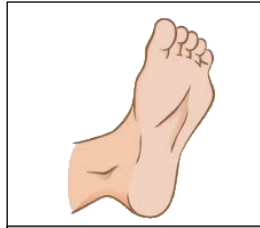
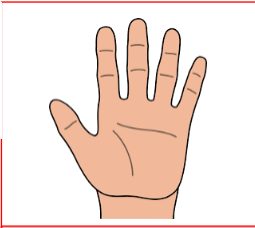
L'insegnante chiede alle stesse coppie di inventare ciascuna un'analogia, osservando gli oggetti che hanno intorno a loro e pensando agli eventi della loro vita quotidiana, confrontandosi in coppia per 5-10 minuti. Sempre usando i distintivi bocca-orecchie per stabilire i turni di parola e di ascolto, dovranno poi raccontarle all'intero gruppo secondo la modalità già descritta.

### *Varianti*

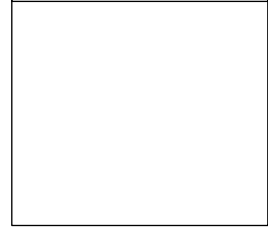
quando la coppia finisce di narrare può passare la bocca ad una coppia scelta da loro, basta che questa non abbia già parlato. In tal modo tutti sanno di poter essere chiamati in causa in qualunque momento.

In caso il passaggio dei distintivi fosse sconsigliabile per motivi sanitari è possibile sostituirli con due distintivi personali, uno con le orecchie e uno con la bocca: gli allievi che ascoltano hanno appuntato il distintivo con le orecchie, quello che parla ha appuntato il distintivo con la bocca. Nessuno può prendere la parola se non ha ricevuto il segnale da chi parlava prima di potersi togliere il distintivo con le orecchie e mettere al suo posto quello con la bocca.

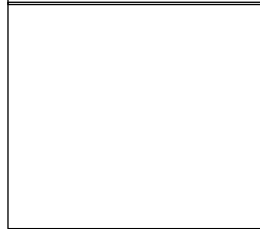
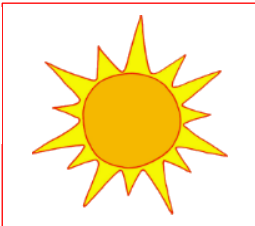
1



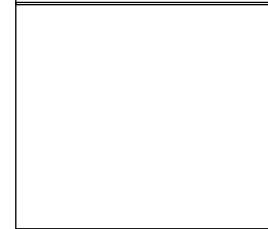
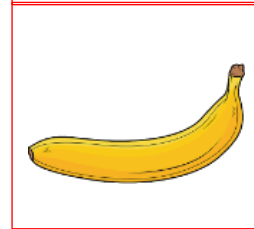
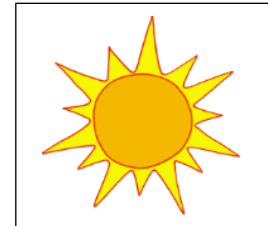
2



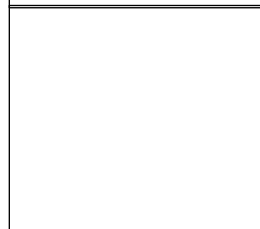
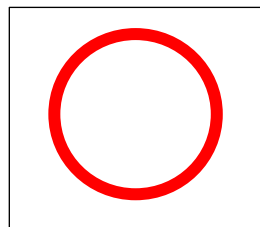
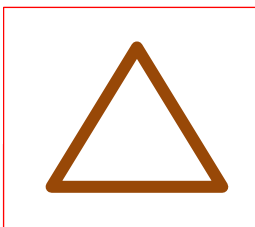
3



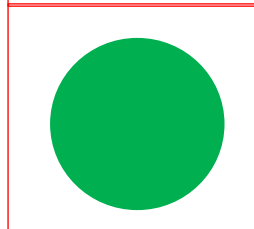
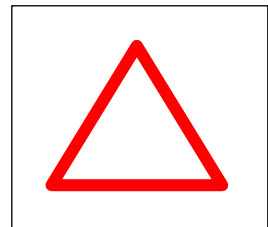
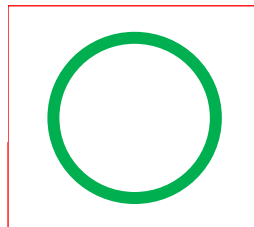
4



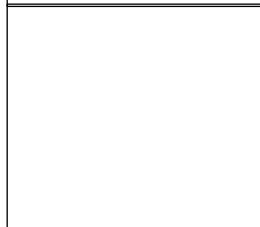
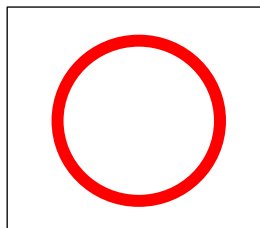
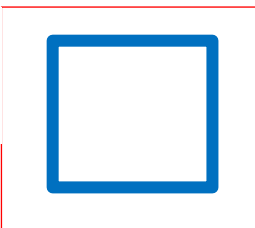
5



6



7



8

